# Ordine Francescano Secolare

# Fraternità di Castel del Piano

# FIACCOLATA FRANCESCANA

# 3 ottobre 2014

# Pace e Bene

ALLA CHIESA DI CASTEL DEL PIANO

INTRODUZIONE

O Dio vieni a salvarmi

Gloria al Padre

Fratelli, i francescani di Castel del Piano, vi ringraziano perché partecipate a questa notte di preghiera, silenzio e fraternità.

Chiediamo a Dio la grazia di vivere il Vangelo di Gesù sulle orme di Francesco, Chiara e tutti i santi francescani che ci hanno preceduto. Quest’anno mediteremo sul commento al Padre Nostro scritto da Francesco. Pregheremo insieme per la pace e per il bene comune.

Pregheremo in particolare per la pace dentro le nostre famiglie, nelle nostre città e nei paesi colpiti dal flagello della guerra.

Pregheremo per tutte le persone che soffrono a causa di difficoltà economiche, perdita del posto di lavoro e per tutte le difficoltà che portiamo nel cuore.

Pregheremo con poche parole e molto silenzio. Silenzio carico di rispetto e di attesa.

Percorriamo un tratto di strada insieme.

IN PIAZZA PRIMA DELLA PARTENZA

Padre nostro.

PARTENZA

**DALLA CHIESA ALLA CROCE**

ALLO SLARGO SUBITO DOPO I LAVATOI

Santissimo *Padre nostro*: Creatore, Redentore, Consolatore e Salvatore nostro.

*Che sei nei cieli*: negli Angeli e nei santi, illuminandoli a conoscere che tu, Signore, sei luce; infiammandoli ad amare, perché tu, Signore, sei amore; inabitando in essi, pienezza della loro gioia, poiché tu, Signore, sei il sommo bene, eterno, dal quale viene ogni bene, senza il quale non vi è alcun bene.

Da Dio proviene ogni bene, preghiamo perché ogni uomo e donna possa godere del bene che viene da Lui. Amen.

Padre Nostro.

AL PIAZZALE DI PADRE PIO

*Sia santificato il tuo nome*: si faccia più chiara in noi la conoscenza di te, per poter vedere l’ampiezza dei tuoi benefici, l’estensione delle tue promesse, i vertici della tua maestà, le profondità dei tuoi giudizi .

Tutti possano riconoscere la signoria di Dio nella propria vita, senza ricorrere a falsi idoli. Preghiamo perché il nome di Dio sia santificato in noi. Amen.

Padre Nostro.

ALL’EDICOLA DELLA MADONNA SU STRADA LA TORRE

*Venga il tuo regno*: affinché tu regni in noi per mezzo della grazia e tu ci faccia giungere al tuo regno ove v’è di te una visione senza ombre, un amore perfetto, un’unione felice, un godimento senza fine.

Non c’è pace e non c’è bene senza giustizia. Perché ogni uomo possa avere fame e sete di giustizia. Amen.

Padre Nostro.

AL CANCELLO LUNGO IL VIALE DEI PINI

*Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra*: affinché ti amiamo con tutto il cuore , sempre pensando a te; con tutta l’anima, sempre desiderando te; con tutta la mente, orientando a te tutte le nostre intenzioni e in ogni cosa cercando il tuo onore. E con tutte le nostre forze, spendendo tutte le nostre energie e sensibilità dell’anima e del corpo a servizio del tuo amore e non per altro; e affinché amiamo il nostro prossimo come noi stessi, trascinando tutti con ogni nostro potere al tuo amore godendo dei beni altrui come dei nostri e compatendoli nei mali e non recando offesa a nessuno.

Preghiamo perché Dio muova il cuore di chi possiede beni, affinché li possa mettere al servizio di chi soffre e di chi non ha il necessario per vivere. Amen

Padre Nostro.

ALLA CROCE

Dalla Vita Prima di Tommaso da Celano

Erano ormai trascorsi vent’anni dalla sua conversione e, come gli era stato comunicato per divina rivelazione, la sua ultima ora stava per scadere. Era avvenuto così. Mentre il beato Francesco e frate Elia dimoravano insieme a Foligno, una notte apparve in sogno a frate Elia un sacerdote bianco-vestito, di aspetto grave e venerando, che gli disse: «Va, fratello, e avverti Francesco che, essendosi compiuti diciott’anni da quando rinunciò al mondo per seguire Cristo, gli rimangono solo due anni e poi il Signore lo chiamerà a sé nell’altra vita».

Così dunque stava per compiersi esattamente quanto la parola di Dio aveva annunciato due anni prima. Da pochi giorni riposava in quel luogo tanto bramato, e sentendo che l’ora della morte era ormai imminente, chiamò a sé due suoi frati e figli prediletti, perché a piena voce cantassero le Lodi al Signore con animo gioioso per l’approssimarsi della morte, anzi della vera vita. Egli poi, come poté intonò il salmo di David: *Con la mia voce al Signore grido aiuto, con la mia voce supplico il Signore* . Uno dei frati che lo assistevano, molto caro al Santo e molto sollecito di tutti i frati, vedendo questo e conoscendo che la fine era vicina, gli disse: «Padre amato, già i tuoi figli stanno per rimanere orfani e privi della luce dei loro occhi! Ricordati dei figli che lasci orfani, perdona tutte le loro colpe e dona ai presenti e agli assenti il conforto della tua benedizione». E Francesco: «Ecco, Dio mi chiama, figlio. Ai miei frati presenti e assenti, perdono tutte le offese e i peccati e tutti li assolvo, per quanto posso, e tu, annunciando questo, benedicili da parte mia».

Poi si fece portare il libro dei Vangeli, pregando che gli fosse letto il brano del Vangelo secondo Giovanni, che inizia con le parole: *Sei giorni prima della Pasqua, sapendo Gesù ch’era giunta l’ora di passare da questo mondo al Padre*. Questo stesso passo si era proposto di leggergli il ministro, ancora prima di averne l’ordine, e lo stesso si presentò alla prima apertura del libro, sebbene quel volume contenesse tutta intera la Bibbia. E dato che presto sarebbe diventato terra e cenere, volle che gli si mettesse indosso il cilicio e venisse cosparso di cenere. E mentre molti frati, di cui era padre e guida, stavano ivi raccolti con riverenza e attendevano il beato «transito» e la benedetta fine, quell’anima santissima si sciolse dalla carne, per salire nell’eterna luce, e il corpo s’addormentò nel Signore. Uno dei suoi frati e discepoli, molto celebre, del quale non dico il nome, perché essendo tuttora vivente non vuole trarre gloria da un sì grande privilegio, vide l’anima del santissimo padre salire dritta al cielo al di sopra di molte acque; ed era come una stella, grande come la luna, splendente come il sole e trasportata da una candida nuvoletta. Mi si lasci, dunque, esclamare così: «Quanto glorioso è questo Santo, di cui un discepolo contemplò l’anima ascendere in cielo. *Bella come la luna, splendente come il sole*, mentre ascendeva raggiava di gloria in mezzo ad una nube candida. O vera luce del mondo, che rifulgi più del sole nella Chiesa di Cristo, già ci hai nascosto i tuoi raggi e, ritirandoti nella splendida patria celeste, hai scambiato la nostra compagnia di miseri mortali con quella degli angeli e dei beati! O insigne specchio della nostra religione, non deporre con la tua carne mortale la cura dei tuoi figli. Tu sai bene in quali pericoli li hai lasciati, ora che nelle innumerevoli fatiche e nelle frequenti prove non ci sei più tu che con la tua benevola presenza in ogni momento li confortavi e li rianimavi. O padre santissimo, veramente misericordioso, sempre pronto alla compassione e al perdono per i tuoi figli erranti! Ti benediciamo, dunque, padre amoroso, unendo la nostra alla benedizione dell’Altissimo, il quale è sempre Dio *benedetto su tutte le cose*. Amen.

**Breve Riflessione**

Attimo di silenzio

Prima di ripartire.

Ti adoriamo o nostro Signore Gesù Cristo, qui e in tutte le Chiese del mondo e ti benediciamo, perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Ora il cammino procede in silenzio, nel buio, meditando la croce del Signore ed il suo sigillo nel suo servo Francesco. Fino alle luci.

**DALLA CROCE ALLE PRIME LUCI DI STROZZACAPPONI**

SILENZIO DI PREGHIERA PERSONALE

**DALLE PRIME LUCI ALLA CHIESA DI STROZZACAPPONI**

MOMENTO DI FESTA, CANTI E FRATERNITÁ

ALLE LUCI DI STROZZACAPPONI

*Dacci il nostro pane quotidiano*: il tuo diletto Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, dà a noi oggi: a ricordo e a riverente comprensione di quell’amore che ebbe per noi, e di tutto ciò che per noi disse, fece, e patì.

Preghiamo perché a nessun uomo manchi il necessario per la vita. E perché a nessun uomo manchi mai il cibo per la vita eterna. Amen

Padre Nostro.

ALL’INCROCIO CON VIA DEI TRE GALLI

*E rimetti a noi i nostri debiti*: per la tua ineffabile misericordia, in virtù della passione del Figlio tuo  e per l’intercessione e i meriti della beatissima Vergine Maria e di tutti i tuoi santi.

*Come noi li rimettiamo ai nostri debitori*: e quello che noi non sappiamo pienamente perdonare, tu, Signore, fa che pienamente perdoniamo, sì che, per amor tuo, si possa veramente amare i nostri nemici e si possa per essi, presso di te, devotamente intercedere, e a nessuno si renda male per male, e si cerchi di giovare a tutti in te.

Preghiamo perché cessi ogni forma di sfruttamento dell’uomo sull’uomo. Perché gratuitamente abbiamo ricevuto e gratuitamente possiamo donare. Amen

Padre Nostro.

ALLA CHIESA DI STROZZACAPPONI

*E non ci indurre in tentazione*: nascosta o manifesta, improvvisa o insistente.

*E liberaci dal male*: passato, presente e futuro. Amen. *Gloria al Padre*, ecc.

Preghiamo perché Dio ci liberi dalla tentazione di sfruttamento: dell’uomo, della natura, del pianeta. Perché possiamo vivere nel giusto rapporto con gli uomini e con le cose.

E di ogni cosa possiamo ringraziare il Signore. Amen

Padre Nostro.

Il Signore ci benedica e ci protegga, ci mostri il suo volto e ci doni la Sua pace. Amen.

PACE E BENE

3 ottobre 2014

Solennità di San Francesco